

**L**a legge regionale 18 luglio 1991 n.17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche, attraverso l'art.20 (Vigilanza) regola le funzioni di vigilanza delle disposizioni emanate con la corretta applicazione della legge stessa, affidando tale compito ai Comuni interessati da attività estrattive nel loro territorio.

Con l'insediamento dell'Ufficio controlli cave intercomunale (U.C.C.I.), istituito della Provincia di Modena in collaborazione con i Comuni interessati da attività estrattive, si è creato un organismo di supporto ai Sindaci ed ai Tecnici comunali in materia di vigilanza della attività estrattiva, offrendo così un servizio importante per la tutela dell'ambiente, nella nuova ottica di sviluppo sostenibile di tutto il territorio provinciale modenese.

Della convenzione stipulata tra la Provincia di Modena e i Comuni della Provincia interessati da attività estrattive per i controlli amministrativi ed ambientali delle cave, e per l'applicazione delle sue clausole, è responsabile la Delegazione di Indirizzo, composta dall'Assessore della Provincia competente per materia e dai Sindaci o Assessori delegati firmatari della convenzione; sono loro che forniscono gli indirizzi sul funzionamento e dell'Ufficio Con-

## CONTROLLO CAVE

L'ufficio controlli cave  
intercomunale (U.C.C.I.)  
della Provincia  
di Modena

di Alessandro Benedusi  
Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo  
Provincia di Modena

trolli relativamente agli aspetti operativi, tecnici e gestionali.

A seguito dell'istituzione di questo nuovo servizio di controllo, è stata data opportuna informazione alle ditte esercenti l'attività estrattiva, alle loro associazioni di categoria, ai direttori responsabili di cantiere e all'A.U.S.L., illustrandone le funzioni e i servizi che saranno svolti nelle aree di cava dei territori dei Comuni convenzionati.

Questo servizio, attualmente composto da un Responsabile dell'Ufficio esperto in materia di attività estrattive, ma prevederà in seguito un rafforzamento con un Istruttore tecnico esperto in pianificazione territoriale ed un Istruttore tecnico

esperto in misurazioni topografiche; è coordinato dal Responsabile del Settore Difesa del Suolo della Provincia e tra i fondamenti della sua creazione c'è quello di permettere una omogeneità dei controlli in cava a tutto vantaggio delle ditte esercenti, altra finalità che il servizio si propone è anche quella di compiere opera di prevenzione di eventuali illeciti, nelle cave e nel rispetto delle indicazioni di legge.

Lo finalità dell'Ufficio controlli è di monitorare costantemente le attività estrattive autorizzate che si svolgono nei territori dei Comuni aderenti; tale compito viene espletato attraverso sopralluoghi al fine di verificare presso le imprese il possesso degli atti amministrativi e la corretta applicazione delle direttive contenute nei piani di coltivazione durante le fasi di coltivazione e ripristino della cava.

Al termine delle verifiche tecniche, si valuta se l'esito del sopralluogo in cava ha originato le condizioni per il riscontro di uno o più illeciti; quindi viene redatto un rapporto di riscontro e di segnalazione di tali illeciti dandone immediata segnalazione agli Agenti accertatori del Comune ed al Sindaco, per le competenze di legge e per eventuali sanzioni.

Per mettere in atto i compiti e gli





scopi prefissati dalla Provincia e dai Comuni e istituire quindi materialmente e formalmente il servizio, si è proceduto con la raccolta e la catalogazione della normativa e degli atti amministrativi legati alle attività estrattive, creando una banca dati completa e aggiornata della situazione estrattiva oggetto dei controlli.

Identificate le cave attive oggetto di sopralluogo, segnalate da ogni singolo Comune, inizia la raccolta la documentazione specifica: gli atti amministrativi, il piano di coltivazione, la convenzione stipulata fra la Ditta escavatrice e il Comune; si procede poi all'esame della pratica ed inizia l'attività di controllo, che avviene tramite sopralluoghi periodici su ogni area estrattiva comunale autorizzata.

L'avvio del "sopralluogo tipo" in cava comincia con l'esame della validità degli atti amministrativi in possesso alla ditta esercente, poi all'interno dell'area di cava si effettuano i controlli veri e propri, verificando che quanto previsto nel piano di coltivazione sia attuato nelle fasi di escavazione, si verificano i metodi di scavo utilizzati e le dimensioni dei lotti, le distanze dai confini di proprietà o di rispetto dalle opere pubbliche, si misurano le profondità di scavo che non devono superare le quote autorizzate, si accertano che le quantità di materiale estratto siano conformi a

quelle convenzionate, si verifica che le opere di ripristino o di recupero siano effettuate correttamente e in modo completo, si controlla che l'attività estrattiva non comporti ulteriori impatti all'ambiente ed al territorio circostante rispetto a quelli previsti e considerati nel progetto approvato.

Oltre ai normali controlli, il servizio offre la possibilità di interventi per controlli supplementari a seguito di specifica richiesta del Comune, tali controlli possono derivare da segnalazioni riscontrate dei tecnici comunali o da segnalazioni pervenute dai cittadini, che nella logica di collaborazione con gli Enti Pubblici per tutela del territorio, possono scrivere all'Amministrazione comunale.

Le funzioni di supporto offerte dal servizio, su richiesta del Sindaco, si estendono con la collaborazione alla definizione degli estremi per la eventuale successiva sanzione con gli Agenti accertatori del Comune interessato; rimane comunque facoltà del Comune adottare tutti i provvedimenti di legge, che ritiene necessari per prescrivere alla ditta esercente gli adeguamenti indispensabili e applicare le sanzioni amministrative per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

L'Ufficio controlli (U.C.C.I) collabora inoltre con l'Ufficio Attività Estrattive provinciale nello svolgi-

mento dei controlli di Polizia Mineraria, fornendo un supporto operativo ai tecnici provinciali.

Con le funzioni ordinarie di supporto ai Comuni convenzionati, alla Provincia, agli Uffici Tecnici comunali e all'Ufficio Attività Estrattive provinciale, vengono eseguite delle verifiche sullo stato di fatto della attuazione sulla pianificazione estrattiva descritta con il Piano Provinciale delle Attività Estrattive (PIAE), con il Piano delle Attività Estrattive dei Comuni e con i Piani Particolareggiati dei Poli.

Dopo cinque mesi di attività dell'Ufficio controlli, sono stati svolti in media tre sopralluoghi per ognuna delle 11 cave attive dei Comuni convenzionati; l'U.C.C.I. ha inoltre partecipato ai sopralluoghi di 22 cave sul territorio provinciale per le verifiche di Polizia Mineraria; per ogni sopralluogo è stato redatto un rapporto dettagliato, contenente quanto rilevato in cava, oltre agli eventuali adeguamenti che la ditta esercente dovrà attuare per conformarsi ai contenuti dell'autorizzazione o della convenzione; i Comuni interessati si sono poi attivati per completare le procedure di trasmissione della documentazione alle ditte controllate; seguiranno quindi ulteriori verifiche tecniche con sopralluogo in cava per riscontrare se l'operato delle ditte esercenti è conforme con quanto prescritto. •